IL MATTINO Caserta

Quotidiano

Data 28-03-2019
Pagina 28
Foglio 1

Teverolaccio, sì ai lavori 500mila euro di fondi

SUCCIVO

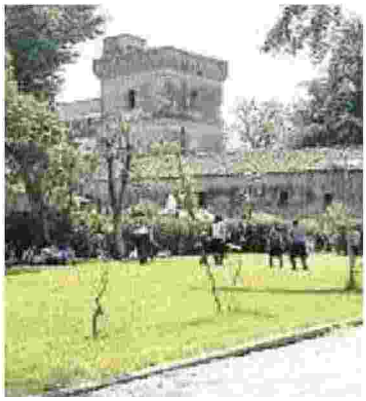
Paolo Ventriglia

Al via i lavori per il recupero del Casale di Teverolaccio: è di circa 500 mila euro il finanziamento nell'ambito del progetto «Il bene torna comune», promosso dalla Fondazione «Con il Sud» per la riqualificazione di edifici storici abbandonati.

L'iniziativa, giunta alla quarta edizione, ha l'obiettivo di valorizzare i beni immobili inutilizzati in un'ottica di uso collettivo e di restituzione alla comunità attraverso attività socio-culturali e sostenibili. Il Casale di Teverolaccio dove c'è l'Ecomuseo Terra Felix, si fa risalire all'età aragonese (anche se in un documento del 1120 già se ne parla) con la costruzione della Torre, primitivo nucleo del casale, ma non si hanno documentazioni che attestino la consistenza dell'abitato. Preposta al controllo di importanti vie di comunicazione tra Acerra, Aversa, Capua e Napoli, questa torre «semaforica» mostra infatti i caratteri tipici delle costruzioni difensive aragonesi. Il percorso del bando «Il Bene torna comune» è partito nel 2017 con l'invito rivolto dalla Fondazione «Con il Sud» agli enti pubblici e privati proprietari di immobili di rilevanza storico-artistica e culturale a candidare i propri beni inutilizzati come luoghi da valorizzare.

«Con l'obiettivo - commenta Carlo Borgomeo presidente della Fondazione - non solo di rendere pubbliche le candidature e condividere le informazioni dei beni, ma soprattutto per portare all'attenzione dei decisori e dell'opinione pubblica il tema dell'utilizzo comunitario del patrimonio culturale attraverso innovazioni sociali, affinché il nostro patrimonio culturale non sia dimenticato ma possa diventare sempre più accessibile e fruibile. Negli anni abbiamo constatato che, integrando la dimensione culturale con quella sociale attorno al tema del bene comune, la valorizzazione di un immobile inutilizzato produce una miscela esplosiva. Sono interventi dalla forte valenza pubblica, perché attivano le comunità: i comuni e i privati mettono a disposizione i beni, le organizzazioni del terzo settore propongono in rete progetti di valorizzazione, si recuperano pezzi di storia e di memoria collettiva, si offrono servizi e opportunità lavorative».

BORGOMEO: RENDEREMO L'UTILIZZO DEL BENE COMUNITARIO PIÙ FRUIBILE



IL BENE C'è museo di Terra Felix

C'è il candidato dei Cinque Stelle per le Comunali

Codice abbonamento: 093688

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.